

## Appunti di Nemecek

n 45 del 07/02/2010

### RIPETERE

“Una manifestazione grande, come nel 74, molta gente, poco pubblico impiego, niente immigrati”.

Così l'SMS di Giambattista di Cagliari per lo sciopero generale della Sardegna del 5 febbraio. Commentando questa informazione con amici sindacalisti, Piero ha detto “E te credo, noi pensiamo solo a spremerli per i servizi”. Specificando che quel noi si riferiva non solo ai sindacati ma a molte delle associazioni no-profit. Il giorno prima sulla stampa c'erano molti articoli che facevano riferimento all'idea governativa del permesso di soggiorno a punti, e l'ennesima sciorinata di numeri del mitico e, secondo molti, aggiornato dossier Caritas. Ecco, oltre alle sparate dell'attuale maggioranza e ai continui numeri non c'è nulla. Le opposizioni e la sinistra sibilano le solite frasi fatte quasi sempre in risposta. Mai che partono per primi loro. Fossi nelle opposizioni, nei sindacati, nella sinistra per un bel periodo di tempo, cioè per mesi, ad ogni rapporto con i mass media, ad ogni domanda di qualsiasi contenuto di giornalisti radio, televisivi, stampati, internauti risponderei aggiungendo una proposta per gli immigrati, un messaggio per l'integrazione, un'iniziativa a favore della loro venuta in Italia. C'è troppa routine, manca totalmente la passione quando le forze interessate ai diritti degli immigrati parlano. Mancano. Non lasciamo la difesa degli immigrati solo ai Tribunali. Dei quali qualcuno per fortuna tiene la barra dritta. Come il Tribunale di Brescia che in un paio di mesi ha emesso tre sentenze dichiarando discriminatoria l'ordinanza

del Comune di Trezano che vieta l'uso di lingue diverse dall'italiano nelle riunioni pubbliche e discriminatorie e illegittime l'ordinanza del Comune di Ospitaletto in materia di iscrizione anagrafica degli stranieri e quella del Comune di Chiari che limita solo ai cittadini italiani l'erogazione di borse di studio.

